



Istituzione scolastica

Istituto Magistrale Statale "REGINA ELENA"

Sede:

Via Collegio Pennisi, 13 - 95024 - Acireale (CT) - Tel. 095/6136050 - email: ctpm04000a@istruzione.it



PROCEDURE DI SICUREZZA

Codice:

Titolo Elaborato:

PROC.ADVF

ADDETTI ANTINCENDIO E LOTTA EMERGENZA

| EMISSIONE/REVISIONE | | DATE | SPECIFICA |
|---------------------|---|------------|-------------------------------------|
| Prima Emissione | | 19/01/2017 | Prima emissione - consultazione RLS |
| Revisione n° | 1 | | |
| Revisione n° | 2 | | |
| Revisione n° | 3 | | |
| Revisione n° | 4 | | |
| Revisione n° | 5 | | |



| | |
|-------------------------|--|
| Procedura di sicurezza | Addetti antincendio e lotta all'emergenza |
| Codice: | PROC.ADVF |
| Fase di lavoro: | Interventi su principio di incendio |
| Attività: | Istituzione Scolastica |
| Mansioni di riferimento | Addetti antincendio incaricati |

IDENTIFICAZIONE DEL LAVORO

La suddetta procedura riguarda l'attività svolta dagli addetti antincendio all'interno del luogo di lavoro e finalizzata alla corretta gestione delle emergenze in genere, alla prevenzione incendi e, in caso di emergenza, alla limitazione dei danni alle cose e alle persone. Infatti svolgono un importante ruolo nella prevenzione antincendio, attraverso il controllo periodico dei luoghi di lavoro e la segnalazione al Datore di lavoro eventuali anomalie suscettibili di sviluppare un focolaio o, in caso di incendio, di facilitare la propagazione dello stesso. Gli Addetti Antincendio svolgono, altresì un importante ruolo nella protezione dei lavoratori in caso di emergenza. Infatti, in caso di emergenza, intervengono sull'evento in corso per controllarne l'evoluzione, per allertare le persone in caso si renda necessario allontanarle dal luogo in cui si trovano, per assicurare un esodo sicuro di tutte le persone presenti in sede ed impedire che persone vadano verso la zona interessata dall'emergenza in atto. Inoltre, agli Addetti Antincendio è affidata anche la funzione di indirizzare eventuali Enti Esterni (VVF, Assistenza Medica, ecc.) verso i luoghi in stato di emergenza.


IDENTIFICAZIONE DI TUTTI I PERICOLI


| | |
|--|--|
| Rischi derivanti dalla combustione | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gas di combustione ▪ Presenza di fiamma, calore e fumo |
| Principali effetti dell'incendio sull'uomo | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Anossia (a causa della riduzione del tasso di ossigeno nell'aria) ▪ Azione tossica dei fumi ▪ Riduzione della visibilità ▪ Azione termica ▪ Ustioni di vario grado |
| Rischi derivanti dall'azione del fuoco sulle strutture | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplosione ▪ Crollo di elementi portanti |
| Rischi derivanti dalla natura dei luoghi | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pericolo di inciampo ▪ Pericolo di scivolamento in piano ▪ Pericolo di urti e compressioni ▪ Pericolo movimentazione manuale dei carichi |

IDENTIFICAZIONE DEI D.P.I.

Trattandosi di interventi finalizzati al primo intervento per la soppressione dei principi di incendio, non è prevista l'assegnazione di D.P.I.

IDENTIFICAZIONE DELLE APPARECCHIATURE

| | |
|---|---|
|  <p>estintori</p> | <p>Gli estintori, utilizzati per contrastare i principi di incendio, oltre a diversificarsi per tipo e qualità della sostanza estinguente sono caratterizzati da diverse taglie dimensionali.</p> <p>La scelta dell'estintore, che rappresenta il mezzo di primo intervento, viene fatta sulla base della classe di incendio da estinguere. Su ogni estintore sono riportate, oltre alle istruzioni per l'impiego ed agli estremi dell'omologazione CE, l'agente estinguente, la carica, eventuali controindicazioni come la tossicità e la possibilità di utilizzo in presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione. Le lettere in stampatello</p> |
|---|---|

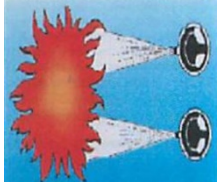
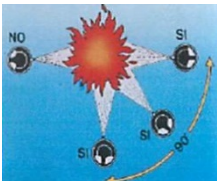
| | |
|---|---|
| | <p>maiuscolo indicano le classi d'incendio compatibili con l'impiego. Gli estintori sono inoltre dotati di un cartellino su cui è riportata la data dell'ultima manutenzione e revisione. Il fabbricante deve essere identificabile</p> |
|  <p>Idranti/naspi</p> | <p>Gli idranti a muro sono costituiti da un involucro dotato di sportello sigillabile con lastra frangibile/infrangibile) in versione da parete o ad incasso, contenente una tubazione appiattibile a norma EN 14540 con raccordi a norma, una lancia con intercettazione e frazionamento del getto e il rubinetto di alimentazione. La lunghezza massima delle manichette è pari a 20 m, altri valori sono ammessi solo su specifica indicazione progettuale. La tubazione, avvolta "a doppio", viene appoggiata su un apposito supporto a forma di sella (chiamato "sella salva-manichetta"), per consentirne una migliore conservazione. La versione con cassette naspi sono dotate di avvolgi-tubo orientabile con tubazione già collegata alla lancia ed al rubinetto. Il vantaggio principale dei naspi è la semplicità di utilizzo, oltre alla possibilità di srotolare solo la lunghezza necessaria di tubazione, mentre la portata idrica è inferiore. Il comando è generalmente a leva oppure a rotazione, a seconda del modello è possibile ottenere diverse prestazioni di portata e gittata, generalmente superiori per le versioni a rotazione.</p> |

DESCRIZIONE PASSO-PASSO DELLE PROCEDURE DA SEGUIRE


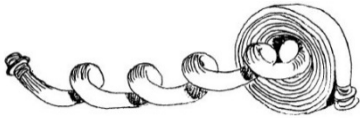


| Procedure da adottare in caso di utilizzo di un estintore portatile | |
|---|---|
|  | <p>Togliere il fermo di sicurezza in modo da sbloccare la leva per l'utilizzo permettendo l'azionamento dell'estintore. E' bene togliere la spina di sicurezza in vicinanza della zona del principio di incendio per evitare il rischio di erogare inavvertitamente l'estinguente mentre si trasporta.</p> |
|  | <p>Sganciare e afferrare la manichetta impugnando con la mano sinistra l'estintore e con la destra l'erogatore (al contrario se si è mancini). La manichetta deve essere afferrata saldamente all'estremità. Da evitare l'impugnatura della manichetta alla base, in quanto all'azionamento dell'estintore, la stessa risulterebbe incontrollabile e pericolosa per l'utilizzatore oltre che inefficace contro il fuoco.</p> |
|  | <p>Prima di affrontare il fuoco controllare il funzionamento dell'estintore azionando brevemente la leva e verificando l'effettiva fuoriuscita della sostanza estinguente.</p> |
|  | <p>Premere la leva per scaricare la sostanza estinguente dell'estintore. Se si rilascia la leva il getto si interrompe e riprende solo al successivo azionamento della leva stessa, se l'estintore non è stato esaurito.</p> |
|  | <p>Dirigere il getto dell'estinguente alla base delle fiamme, con direzione quasi parallela al pavimento, sventagliando da destra a sinistra. Ricordarsi di operare ad una giusta distanza di sicurezza, esaminando quali potrebbero essere gli sviluppi dell'incendio ed il percorso di propagazione più probabile delle fiamme. Posizionarsi alla giusta distanza per colpire le fiamme con la massima efficacia del getto, compatibilmente con l'intensità del calore della fiamma stessa.</p> |

| | |
|---|--|
|  | <p>Non colpire la fiamma dall'alto in basso in modo da evitare di sparpagliare l'incendio</p> |
|  | <p>Agire in progressione dirigendo il getto sulle fiamme più vicine per poi proseguire verso quelle più distanti in modo da agire progressivamente cercando di spegnere prima le fiamme più vicine</p> |
|  | <p>Agire sempre sopra vento rispetto al focolare. Nel caso di incendio all'aperto in presenza di vento, operare sopra vento rispetto al fuoco, in modo che il getto dell'estinguente venga spinto verso la fiamma anziché essere deviato o disperso. Sopra vento = in direzione del vento Sottovento = in direzione contraria al vento</p> |
|  | <p>Se si tratta di incendio di liquidi, operare in modo che il getto non causi proiezione del liquido che brucia al di fuori del recipiente in quanto potrebbe causarsi la propagazione dell'incendio</p> |
|  | <p>Tenersi pronto a raggiungere un altro estintore in caso di esaurimento di quello impiegato. Ricordarsi che l'autonomia di erogazione di un estintore è di pochi secondi (max 30 secondi). In caso di movimento, ricordarsi di non dare mai le spalle al fuoco. Quando si è svuotato un estintore inoltre ricordarsi di metterlo sdraiato per terra in modo da indicare convenzionalmente che risulta vuoto.</p> |
|  <p>estintori a CO₂</p> | <p>ATTENZIONE Le modalità d'uso sopra descritte sono le medesime per l'utilizzo dell'estintore a CO₂ ponendo però molta attenzione ad afferrare la manichetta dell'impugnatura isolante, posta prima del cono diffusore perché l'anidride carbonica fuori esce a temperatura molto bassa e può provocare ustioni.</p> |


Procedure da adottare in caso di utilizzo contemporaneo di due o più estintori

| | |
|---|---|
|  | <p>Tutti gli estintori impiegati devono risultare adeguati al tipo di fuoco, anche se non necessariamente uguali fra loro. L'azione coordinata dei due estintori risulta in vari casi la più valida. Si può avanzare in un'unica direzione mantenendo gli estintori affiancati a debita distanza.</p> |
|  | <p>Si può agire da diverse angolazioni. In tal caso si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90° in modo tale da non proiettare parti calde, fiamme o frammenti del materiale che brucia contro altri operatori. Attenzione a non dirigere il getto contro le persone, anche se avvolte dalle fiamme in quanto l'azione delle sostanze estinguenti sul corpo umano, specialmente se parti ustionate, potrebbe provocare conseguenze peggiori delle ustioni; in questo caso ricorrere all'acqua oppure avvolgere la persona con coperte o indumenti.</p> |

Procedure da adottare in caso di utilizzo di idrante a muro

| | |
|---|---|
|  | <p>Procedere innanzitutto con la rottura del vetro di sicurezza e all'estrazione della manichetta. Afferrarla tenendo saldamente in mano l'estremità. Le manichette sono arrotolate in modo da lasciare a disposizione di chi le usa entrambe le estremità. Una va agganciata all'idrante, sull'altra si innesta la lancia mentre ci si porta in posizione.</p> |
|  | <p>E' importante che lo stendimento avvenga senza che si formino spirali. Nella distesa delle tubazioni, il raccordo maschio deve essere diretto verso l'incendio.</p> |
|  | <p>Una volta collegata la lancia alla manichetta e questa al rubinetto posto all'interno della scatola a parete, aprire il rubinetto per l'erogazione dell'acqua. Per l'azionamento della lancia e l'attacco al focolare valgono quindi le stesse raccomandazione già illustrate per l'uso degli estintori portatili tenendo presente che in questo caso viene utilizzata l'acqua della riserva idrica preposta allo spegnimento.</p> |
|  | <p>Per i naspi afferrare l'estremità della tubazione e dirigersi verso il focolare.</p> |

Procedure generali da adottare quando si scopre un incendio

| | |
|--|---|
|  | <p>Le procedure da adottare in caso di incendio sono differenziate, soprattutto per la sequenza delle azioni, tra i diversi tipi di reparti in cui si sviluppa l'incendio.</p> <p>Procedure da adottare quando si scopre un incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportarsi secondo le procedure prestabilite (ove esistono) • Se si tratta di un principio di incendio valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano • Non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirci • Dare immediatamente l'allarme al 115 • Intercettare le alimentazioni di gas, energia elettrica, ecc. • limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti Iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone • non si riesce a mettere sotto controllo l'incendio in breve tempo, portarsi all'esterno dell'edificio e dare le adeguate indicazioni alle squadre dei Vigili del Fuoco • accertarsi che l'edificio venga evacuato |
|--|---|

Riepilogo delle principali regole di carattere generale per l'utilizzo degli estintori portatili:

| |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Azionare l'estintore alla giusta distanza dalla fiamma per colpire il focolare con la massima efficacia del getto; • Dirigere il getto dell'agente estinguente alla base della fiamma; • Agire in progressione iniziando a dirigere il getto sulle fiamme più vicine per poi proseguire verso quelle più distanti; • Durante l'erogazione muovere leggermente a ventaglio l'estintore; • Se trattasi di incendio di liquido, operare in modo che il getto non causi proiezione del liquido al di fuori del recipiente per evitare la propagazione dell'incendio; • Operare sempre sopra vento rispetto al focolare; • In caso di contemporaneo impiego di 2 o più estintori gli operatori non devono mai operare da posizione contrapposta ma muoversi preferibilmente verso un'unica direzione o operare da posizioni che formino un angolo non superiore a 90° in modo tale da non proiettare frammenti del materiale che brucia contro gli altri operatori; • Evitare di procedere su terreno cosparso di sostanze facilmente combustibili; |
|---|

- Operare a giusta distanza di sicurezza, esaminando quali potrebbero essere gli sviluppi dell'incendio ed il percorso di propagazione più probabile delle fiamme;
- Indossare i mezzi di protezione individuale prescritti;
- Nell'utilizzo di estintori in locali chiusi assicurarsi ad una corda che consenta il recupero dell'operatore in caso di infortunio;
- Non impiegare ascensori o altri mezzi meccanici per recarsi o scappare dal luogo dell'incendio;
- Procedere verso il focolaio di incendio assumendo una posizione il più bassa possibile per sfuggire all'azione nociva dei fumi;
- Prima di abbandonare il luogo dell'incendio verificare che il focolaio sia effettivamente spento e sia esclusa la possibilità di una riaccensione;
- Abbandonare il luogo dell'incendio, in particolare se al chiuso, non appena possibile.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza o di allarme, si deve in ogni caso mantenere la calma e attenersi alle procedure previste per la specifica situazione. In ogni caso è necessario:

- mantenere la calma evitando azioni inconsulte e dannose;
- in caso di principio di incendio attenersi alle indicazioni riportate nel piano di emergenza ed evacuazione dell'istituto;
- evitare l'affollamento delle persone intorno all'infortunato, rassicurare l'infortunato se è cosciente, avvisare immediatamente gli addetti di primo soccorso o chiamare il pronto intervento (118) qualora si ritenga necessario, specificando l'indirizzo e le modalità di accesso della struttura;
- In caso di ferite, scottature, escoriazioni è necessario proteggere la parte danneggiata con garze pulite.
- se le fiamme avvolgono l'infortunato non utilizzare l'estintore per spegnere la fiamma ma piuttosto una coperta o altri indumenti.
- in caso di inalazione di fumi aprire immediatamente le finestre e portare l'interessato lontano dalla fonte contaminante e farlo respirare profondamente.

Per poter intervenire in caso di emergenza è necessario che le cassette di pronto soccorso siano sempre provviste di materiali previsti per legge e di tutto quello che potrebbe servire in funzione del livello di rischio.